



## DIRETTIVO REGIONALE UILP

di Rosanna Benazzi

- Segretaria Generale UILP Emilia Romagna -

**S**I è svolto nei giorni 24 e 25 marzo u.s il primo direttivo Regionale di questa segreteria alla presenza del Segretario Organizzativo Nazionale UILP Emanuele Ronzoni, che ha chiuso poi i lavori.

La relazione introduttiva della segreteria Regionale ha messo in evidenza nella prima parte, quanto emerso dalla tornata congressuale della UILP e della UIL, conclusa il 5 marzo con la festa dei 60 anni della UIL, l'aggiornamento della vertenza in atto per la rivalutazione delle pensioni, ed un piano di lavoro per la categoria regionale per i prossimi mesi. Si sono susseguiti nei due giorni del direttivo ben 19 interventi.

La discussione si è incentrata molto sulla condizione di crisi del Paese e sulle difficoltà che stanno vivendo quelle fasce di pensionati che hanno visto perdere potere d'acquisto alle loro pensioni.

Non è mancata nel dibattito una marcata sottolineatura alla caduta di valori, solidarietà e moralità che preoccupa fortemente soprattutto chi per tanti anni, ne ha fatto indirizzo primario insieme alla ragionevolezza e alla coesione sociale.

Diversi interventi hanno evidenziato come il Paese sia fermo, con costi della politica elevati e anzi con forte preoccupazione per la tenuta democratica del Paese.

Altro aspetto evidenziato, il fisco, condividendone la traccia dalla relazione, che ha in sostanza ripreso il documento finale del 9 Congresso UILP, e cioè l'urgenza di pervenire ad una riforma fiscale, unico modo sicuro e rapido per ridare fiato

ai consumi e quindi alla ripresa e sviluppo del paese.

Non sono mancate le marcature preoccupate sul versante dei giovani e del lavoro che non c'è, su come essere più vicini ai pensionati sempre più poveri, su come in tutto ciò il Governo non possa far finta di nulla; il rischio di manifestazioni estreme può paventarsi plausibile, e quindi il richiamo che molti interventi hanno fatto di spronare il Governo a trovare provvedimenti si è fatto molto spinto.

Parlare con i pensionati, far comprendere loro il difficile momento, ma nello stesso tempo trasmettere loro la nostra attenzione alle problematiche che sul territorio possono in parte trovare soluzioni, a partire dalle risposte socio-sanitarie, alla sicurezza nell'ambiente domestico, al tema della domiciliarità dei servizi da sviluppare. E' stata accolta con interesse la proposta di svolgere direttivi tematici nei vari territori della regione e nello stesso tempo di proseguire con momenti di formazione. Anche se in diversi interventi c'è stata forse una dose di pessimismo, per la pesantezza della crisi economica, non è mancata invece si può dire in tutti, la voglia comunque di essere "insieme" con la UILP e la UIL nel ricercare "insieme" il modo per uscirne, ancora con la forza della volontà, consapevoli e responsabili per reagire alla situazione in atto.

---

**IL DIRETTIVO HA APPROVATO ALL'UNANIMITÀ  
UN DOCUMENTO FINALE -di seguito  
pubblicato- CHE È STATO INVIATO ALLA  
SEGRETERIA NAZIONALE UILP ED ALLA  
SEGRETERIA CONFEDERALE REGIONALE UIL.**

**DOCUMENTO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ  
DAL DIRETTIVO REGIONALE DEL 24 E 25  
MARZO 2010 BELLARIA**

Il Comitato direttivo della Uilp, riunito a Bellaria di Rimini i giorni 24 e 25 marzo u.s. fa propria la relazione della Segretaria Generale Rosanna Benazzi, con gli arricchimenti scaturiti nel dibattito e dalle conclusioni del Segretario Organizzativo Nazionale UILP Emanuele Ronzoni.

Emerge con forza nel Paese una questione morale, a giudizio del Direttivo, in questo momento serve più che mai senso di responsabilità senza erigersi giustizialisti, richiama l'attenzione di tutto il gruppo dirigente a tenere in primo piano la consapevolezza che la coesione sociale è per i pensionati UILP un bene irrinunciabile.

Il Direttivo Regionale UILP, ritiene sia opportuno mantenere alta l'attenzione sulle richieste presentate ai candidati alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, finalizzate al rispetto coerente degli impegni concordati nelle contrattazioni fin qui svolte ed in particolare su un adeguato incremento di risorse per il FRNA.

Il Direttivo Regionale UILP pur nella consapevolezza che la crisi finanziaria internazionale ha generato una perdita della ricchezza che ha colpito essenzialmente i ceti medi più deboli, aumentando il divario tra i più abbienti e i poveri, ritiene non più rinviabile un intervento economico teso a ridare dignità e fiducia alla popolazione anziana.

A giudizio del Direttivo Regionale UILP, anche in presenza di entità numeriche consistenti, quali possono essere i 17 milioni di pensionati, si ritiene non più sostenibile il teorema: crisi economica uguale e nessuna disponibilità per la rivalutazione delle pensioni.

A tal fine nell'evidenziare che le pensioni negli ultimi 10 anni hanno perso oltre il 30% del loro valore, si chiede al Governo di aprire il dialogo sulla Previdenza e che si ricomponga da subito il tavolo concertativo a suo tempo istituito.

Il Direttivo Regionale UILP condivide la Piattaforma approvata con documento finale del Congresso Nazionale UILP, considerato però il momento economico attuale, che richiede scelte conseguenti, propone che si concentri l'attenzione sui problemi fiscali, chiedendo che parte del recupero dell'evasione venga destinato alla diminuzione dell'imposizione fiscale sulle pensioni.

Il Direttivo Regionale UILP impegna il proprio gruppo dirigente a sostenere con determinazione e coerenza quanto approvato dal Congresso Nazionale della UILP, in particolare le indicazioni evidenziate dal Documento finale per la parte relativa alla rivalutazione di tutte le pensioni, anche facendo propria l'affermazione "non facciamo piattaforme per proclamare scioperi, ma non abbiamo derubricato il conflitto dalle nostre iniziative".

Il Direttivo ha apprezzato la decisione assunta dal 9° Congresso di completare la segreteria Nazionale con l'ingresso di Livia Piersanti, con delega coordinamento donne e pari opportunità e dell'avvio dell'impegno UILP per l'ufficio H e condivide il percorso per il rilancio organizzativo dell'ADA.

*Approvato all'unanimità*

*Riunito a Salerno nei giorni 15-16 Aprile  
2010 il Comitato Centrale UIL  
PENSIONATI, che ha approvato il  
seguente documento finale:*

**Documento finale**

Il Comitato Centrale della UIL Pensionati, riunito a Salerno nei giorni 15 e 16 aprile 2010, fa propria la relazione introduttiva del Segretario Generale Romano Bellissima con gli arricchimenti venuti dal dibattito.

Ribadisce l'impegno della UILP a rilanciare il ruolo dei pensionati nella società e nel sindacato. Gli anziani ed i pensionati, portatori di valori e di saperi, possono contribuire in modo significativo a contrastare il degrado che coinvolge larga parte della società attuale.

Anche per questo, per la UILP è fondamentale che pensionati e anziani non siano emarginati, né da un punto di vista sociale, né da un punto di vista politico, né da un punto di vista economico.

Il Comitato Centrale UILP afferma dunque la necessità di politiche che contrastino la perdita di potere d'acquisto delle pensioni e favoriscano la loro rivalutazione. In questo contesto, la UILP chiede al governo, ed in particolare al Ministro Sacconi, di onorare gli impegni assunti in occasione del Congresso Nazionale della UILP e di aprire un tavolo con tutte le Organizzazioni Sindacali confederali dei pensionati, che elabori proposte e adotti misure in grado di far fronte al progressivo impoverimento dei pensionati.

La tutela del potere d'acquisto dei pensionati si effettua anche mediante una riforma fiscale che preveda riduzioni mirate per i lavoratori dipendenti ed i pensionati, tanto più che oggi sono loro a farsi carico della maggior parte delle entrate fiscali del nostro Paese.

Il Comitato Centrale UILP ribadisce anche la necessità che il Governo nazionale dia risposte adeguate ai bisogni delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, garantendo in tutta Italia livelli essenziali di assistenza sociale e sanitaria, per una rete di servizi e sostegni efficace, efficiente e sufficiente.

Parallelamente, il Comitato Centrale UILP conferma l'impegno dell'organizzazione nel potenziamento dell'azione vertenziale sul territorio, nella convinzione che la UILP debba essere vero soggetto negoziale con Regioni ed Enti locali, in collaborazione con la Confederazione.

Sul territorio, infatti, si contrattano aspetti fondamentali per la vita di tutti i cittadini, in particolare di quelli anziani. E questo sarà ancor più vero nel prossimo futuro, considerando il processo di trasformazione in senso federale dello Stato.

In questo contesto, il Comitato Centrale conferma l'impegno della UILP per potenziare la formazione dei propri dirigenti e quadri: una formazione a tutto campo, ma soprattutto mirata a potenziare proprio la contrattazione territoriale, a partire dal

progetto già in atto di formazione sulla lettura dei bilanci degli Enti Locali.

Una presenza capillare della UILP sul territorio è un valore aggiunto per tutta la Confederazione e offre ai cittadini anziani ascolto, tutele e strumenti per la difesa e la promozione dei propri diritti.

In questo ambito, sono particolarmente importanti il controllo e il monitoraggio dell'offerta dei servizi socio-sanitari sul territorio, con particolare attenzione alle strutture residenziali, perché davvero inaccettabile che si possano ancora oggi verificare nel nostro Paese atti di violenza e di abusi su persone anziane e/o disabili quali quelli recentemente accaduti in varie regioni italiane.

Un'altra opportunità, infine, per difendere le persone disabili e al contempo rafforzare la presenza della UILP sul territorio è l'apertura e la gestione degli Uffici H.



## NEWS-UILP-CAF-UIL-ITAL-

● **DETRAZIONI anno 2010:** ai fini del riconoscimento delle detrazioni d'imposta per familiari a carico per l'anno 2010, i pensionati potranno richiedere l'acquisizione, la modifica o la revoca delle detrazioni d'imposta sulla propria pensione rivolgendosi ai nostri uffici UILP provinciali e presso le strutture CAF UIL e sedi ITAL.

● **Addizionale IRPEF Regionale:**

1. e' un'addizionale dovuta, dal 1998, alla Regione nella quale il contribuente ha **il domicilio fiscale nel caso in cui**, per lo stesso anno, sia dovuta l'IRPEF;
2. è calcolata sulla base imponibile costituita **dal reddito complessivamente determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili** riconosciuti per tale imposta;
3. la Regione Emilia-Romagna ha stabilito con propria legge le aliquote dell'addizionale regionale IRPEF secondo il seguente schema:
  - ✓ 1,1% per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini della medesima addizionale, non superiore a 15.000 euro;
  - ✓ 1,2% per i contribuenti con reddito imponibile compreso tra i 15.001 ed i 20.000 euro;
  - ✓ 1,3% per i contribuenti con reddito imponibile compreso tra i 20.001 ed i 25.000 euro;
  - ✓ 1,4% per i contribuenti con reddito imponibile superiore a 25.000 euro.

Individuata la fascia di reddito d'appartenenza, l'aliquota si applica sull'intero reddito imponibile. Ad esempio, se il reddito imponibile è di 21.000 euro l'aliquota da applicare sull'intera somma sarà quella dell'1,3%.

### COME E QUANDO SI PAGA:

per i redditi da lavoro dipendente o assimilato, quindi anche da pensione, l'addizionale regionale è calcolata e versata direttamente dal sostituto d'imposta (per i pensionati, dagli Istituti previdenziali).

A partire dall'anno 2000 l'importo è trattenuto in 11 rate mensili (da gennaio a novembre). In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'importo è trattenuto in un'unica soluzione.

I contribuenti che hanno redditi diversi da quelli di lavoro dipendente o assimilato versano l'addizionale regionale utilizzando il modello F24, entro i termini previsti per il versamento dell'IRPEF.

Le somme versate o trattenute in eccesso possono essere evidenziate nella dichiarazione dei redditi e compensate con altri tributi o contributi tramite il modello F24 o richieste a rimborso, in quest'ultimo caso previo presentazione di domanda, in carta semplice, agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate.

### NOTA BENE:

**In Emilia-Romagna, oltre l'80% delle entrate da addizionale IRPEF sono investite per servizi o prestazioni per le persone non autosufficienti, intervenendo su 65.000 dei circa 109.000 soggetti che vivono quella condizione.**

### MATERNITA' FUORI RAPPORTO DI LAVORO

22 settimane di accredito anche prima del 1972

Con il msg. N. 8762/2009 l'INPS ha precisato che "sussistendo gli altri requisiti richiesti", il numero di settimane da accreditare per i periodi corrispondenti all'astensione obbligatoria per maternità verificatasi fuori dal rapporto di lavoro, anche antecedenti al 1972, è pari a n. 22 (due mesi precedenti e tre mesi successivi al parto) indipendentemente dalla tipologia di lavoro svolto prima o dopo l'evento.

Coloro che hanno avuto l'accredito di un periodo inferiore possono presentarsi al patronato per richiedere la differenza con i relativi arretrati di pensione.

#### **Periodi di maternità**

Nelle scorse settimane, l'INPDAP con emanazione di una specifica nota operativa, è tornata ad occuparsi del riconoscimento dei periodi di maternità previsti dagli articoli 25 e 35 del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Fino ad ora, a seconda se l'evento maternità si sia collocato prima o dopo il 17 gennaio 1972, venivano accreditate un numero differente di settimane/mesi come di seguito riportato:

- Maternità anteriori al 17 gennaio 1972: 6 settimane prima del parto – 8 settimane successive al parto;
- Maternità successive al 16 gennaio 1972: 2 mesi prima del parto – 3 mesi dopo il parto.

Oggi, l'istituto previdenziale riconosce a tutte le donne 5 mesi per evento di congedo di maternità, anche se la nascita è avvenuta prima del 17 gennaio.

Nella nota, tuttavia, l'istituto non fornisce indicazioni circa i riconoscimenti dei periodi, inferiori a 5 mesi, già avvenuti.

A seguito di ciò possono pertanto, verificarsi le seguenti situazioni:

1. Le lavoratrici ancora in servizio possono presentare idonea istanza all'INPDAP competente per il riconoscimento del periodo, fermo restando il possesso del quinquennio contributivo all'atto della domanda di accredito;
2. Le lavoratrici ancora in servizio alle quali è stato riconosciuto il periodo di 6 settimane prima e 8 dopo il parto possono presentare istanza di riesame per integrare il periodo accreditato, fino a concorrenza dei 5 mesi, fermo restando il possesso del quinquennio contributivo all'atto della presentazione della domanda di accredito;
3. Per le lavoratrici cessate dal servizio con riconoscimento sulla pensione del periodo di congedo di maternità limitato rispetto ai cinque mesi attuali, nel silenzio dell'INPDAP, è necessario presentare subito la richiesta di liquidazione del trattamento pensionistico con la valutazione del maggior periodo al fine di evitare eventuali prescrizioni.

## BREVI – UILP – ADA

**13 maggio 2010 ore 10,00**

c/o la Sala Consiliare del Comune di Marzabotto

**L'Associazione A.D.A. Emilia-Romagna**

ha presentato il libro:

**«Sulle tracce dei mulini ... nel territorio di Marzabotto»**

**NELL'OCCASIONE GLI STUDENTI  
DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI**

**MARZABOTTO HANNO PRESENTATO I LAVORI E  
LA PUBBLICAZIONE REALIZZATA NELL'AMBITO DEL  
STESSO PROGETTO.**

L'Obiettivo della ricerca è stato l'individuazione e la documentazione dell'esistenza, nel tempo, dei vecchi mulini della valle del Reno la loro collocazione topografica, ma anche il



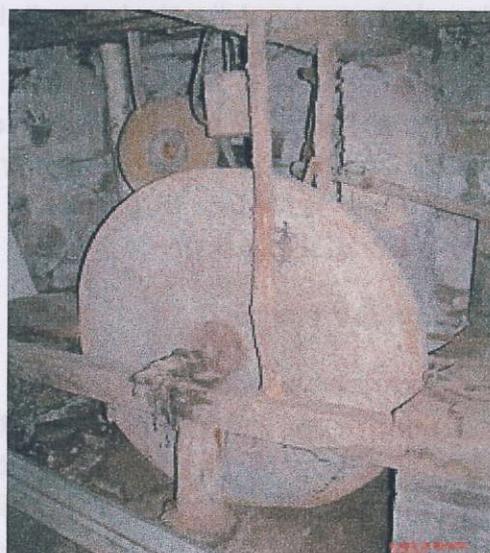
ruolo socio-economico che i mulini

rappresentavano per la popolazione dell'epoca.

Per non perdere definitivamente questo patrimonio, è nato il lavoro dei volontari A.D.A. sul territorio del Comune di Marzabotto, attraverso una ricerca approfondita e precisa sui vecchi mulini ad acqua che in tempi passati, ma non troppo lontano da noi, sono stati punti di riferimento non solo per l'attività

economica ma anche punto di incontro tra la gente che popolava le colline circostanti.

Il frutto di questa ricerca si è quindi concretizzato con l'individuazione di una ventina di mulini storicamente presenti nel territorio; è servita anche come strumento didattico in una classe media dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto, per far conoscere agli studenti un



patrimonio di beni culturali ed ambientali poco conosciuto, rafforzare l'identità territoriale e promuovere la fruibilità delle risorse locali, nel rispetto della natura.

**IL LIBRO È A DISPOSIZIONE PRESSO LA SEDE  
A.D.A. IN VIA SERENA 2/2 BOLOGNA  
TEL. 051/551172**